

ARTURO CRESCINI\*

*Solanum sisymbriifolium* LAM.  
NEL BRESCIANO

**RIASSUNTO** – È segnalato il reperimento di *Solanum sisymbriifolium* Lam. su cumuli di minerale di manganese proveniente dal Brasile e ne viene sottolineato l'effimero avventiziato nel comune bresciano di Bagnolo Mella.

**SUMMARY** – *Solanum sisymbriifolium* Lam. in the province of Brescia (Northern Italy). The Author describes the presence of the tropical south American species *Solanum sisymbriifolium* Lam., collected on heaps of manganese minerals in the surroundings of Bagnolo Mella.

*Solanum sisymbriifolium* Lam. (= *S. balbisii* Dun.) è stato recentemente rinvenuto (ottobre 1988) nel Bresciano in comune di Bagnolo Mella e più particolarmente all'interno dello stabilimento Italgheisa S.p.A. Ciò è stato reso possibile in virtù della segnalazione dell'esistenza di una pianta apparsa del tutto insolita da parte del dott. Alessandro Bernardi che vivamente ringrazio.

La specie è riportata in PIGNATTI (1982) ed è indicata "avventizia a Massa, ma forse scomparsa". La presenza nella località toscana si riferisce a reperimento, avvenuto nel 1942, dovuto a PELLEGRINI (1947) nella pineta di Marina di Massa. Il PELLEGRINI ritenne la Solanacea pertinente a *S. sodomaeum* L. varietà *mediterraneum* Dum. Al SACCHI (1951) si deve l'esatta identificazione del grosso frutice, ancora vivo e in fioritura all'epoca (giugno 1950) della sua visita in quella località.

Il SACCHI nell'escludere l'appartenenza a varietà di *S. sodomaeum* conferma trattarsi di *S. sisymbriifolium*, rimanendo tuttavia con qualche dubbio per il colore della corolla – violetto pallida anziché bianca secondo la diagnosi del LAMARCK (1797) – pur avendo successivamente riscontrato bianchi "i fiori terminali, sterili, delle cime dell'esemplare versiliese, l'antesi dei quali si compiva mentre i fiori basali fertili, violetto pallidi, erano già sfioriti". Ancora il SACCHI (1952) "allo scopo di agevolare eventuali segnalazioni di avventizie o di correzioni" fornisce una sintetica diagnosi comparativa nella quale precisa, ponendoli a confronto, i caratteri di *S. sodomaeum* L., *S. citrullifolium* Al. Br., *S. rostratum* Dun., *S. sisymbriifolium* Lam., ricorrendo inoltre a illustrazioni che riportano i contorni di nomofilli, aculei fogliari, nonché tricomi tipici del caule. Nello stesso lavoro, inoltre, riprende in esame il carattere riguardante il colore della corolla definendola "violetto pallida o bianchiccia" ed eliminando l'unico elemento dubbio della precedente determinazione.

In Italia *S. sisymbriifolium* ebbe segnalazioni da parte di MARCELLO (1904) su reperto genericamente indicato per la Campania e per esemplare (BEGUINOT e MAZZA, 1916) "rinvenuto di recente avventizio in una discarica pubblica presso la Dora".

La comparsa di *S. sisymbriifolium* nel Bresciano riguarda alcuni esemplari cresciuti nella tarda estate del 1988 su accumuli di minerale di manganese.

---

\* Centro Studi Naturalistici Bresciani.

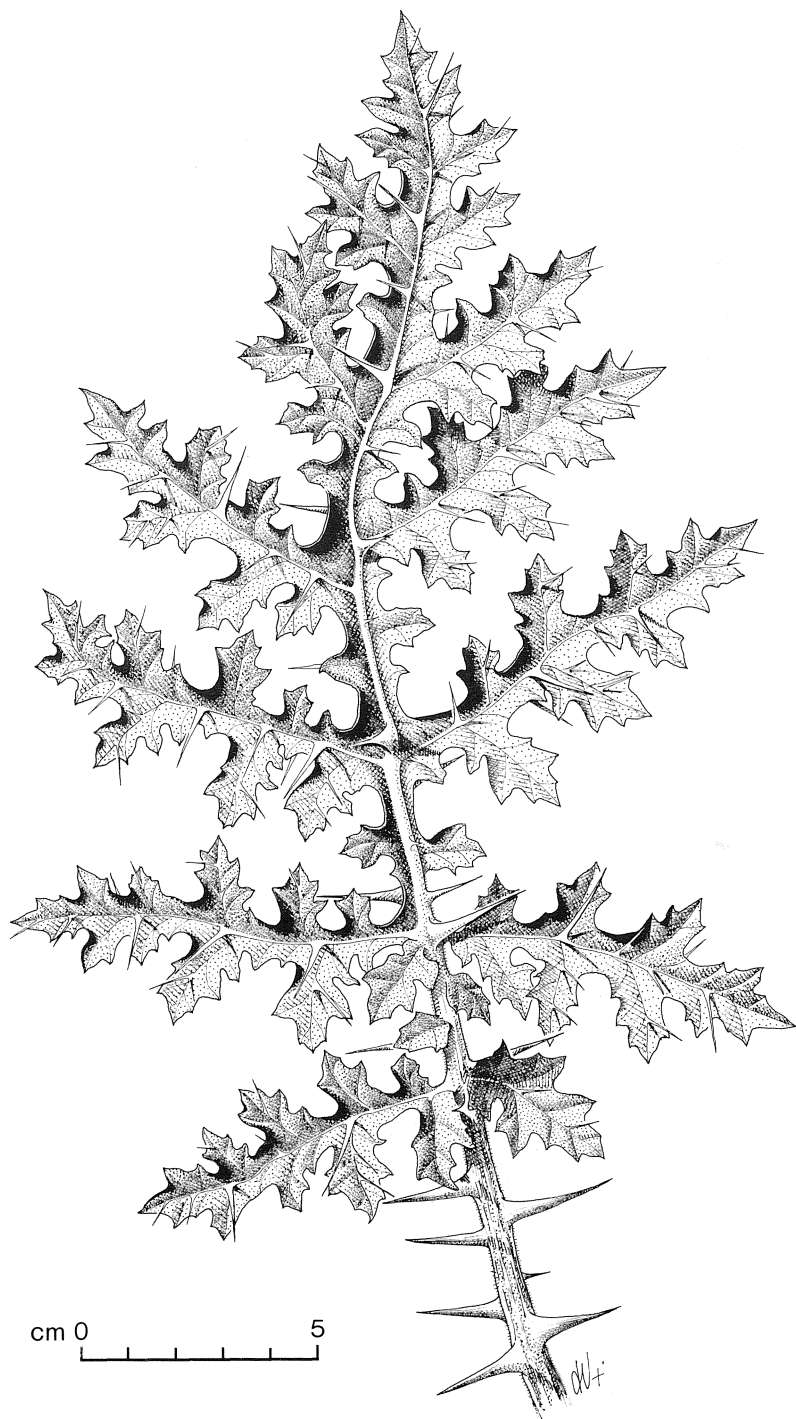


Fig. 1 - Foglia mediana di *Solanum sisymbriifolium* tratta da esemplare d'erbario depositato presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.



Fig. 2 - Habitus di *Solanum sisymbriifolium* dall'esemplare reperito a Bagnolo Mella e depositato presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia.

Dei due che ho potuto esaminare, uno assai sviluppato raggiungeva il metro d'altezza, con un diametro, presso la base, di circa due centimetri; l'altro non superava i trenta centimetri. Dal primo sono stati tratti i campioni d'erbario, depositati presso il Museo di Scienze Naturali di Brescia. Poiché gli esemplari crescevano su materiale destinato al prelievo per l'utilizzo nei processi produttivi dello stabilimento, si è provveduto a trapiantarli in contenitori poi trasportati in adatto ambiente.

La particolarità del sostrato nel quale le piante radicavano, consente di precisare la località di provenienza delle stesse, quanto meno di indicare il tragitto compiuto dai semi. Il minerale (trattasi di biossido di manganese, industrialmente noto come Pirolusite), è stato estratto in Brasile dalla miniera a cielo aperto di Urucum, situata nella regione di Corumbà, circa 19° di latitudine S, presso il confine meridionale brasiliano con la Bolivia e ha raggiunto per via ferrata il porto di imbarco presso Santos. Lo sbarco è avvenuto nel porto di Savona e, dal deposito di Cairo Montenotte, il minerale è giunto per ferrovia alla destinazione bresciana.

La provenienza degli esemplari reperiti a Bagnolo Mella, conferma che le regioni d'origine di *S. sisymbriifolium* sono comprese nell'area tropicale del continente americano, secondo quanto riportato in letteratura (SACCHI, 1952). D'altra parte la possibilità di avventiziato di *S. sisymbriifolium* in regioni temperate è avvalorata dalla presenza della specie al di fuori dell'area tropicale, dove, così in Argentina presso Buenos Aires, sarebbe ugualmente spontanea.

Nel corso di quest'ultimo secolo *S. sisymbriifolium* è stato più volte segnalato nell'Europa Centrale (HAWKES e EDMONDS, 1972); in Germania, a Emmerich, Urdingen, Neuss, Dusseldorf, Ludwigshafen, Freiburg i. B. (HEGI, 1927). L'indicazione riportata da quest'ultimo autore per "Zürich (1914)", si riferisce probabilmente a località olandese. In proposito SACCHI (1951: 10) annota, che "mentre il presente articolo era in pubblicazione altri dati sono stati raccolti... In Olanda *S. sisymbriifolium* è stato raccolto nel 1914 (Ned. Kruidk. Arch., 24: 71)". Zurich, senza dieresi, è località dei Paesi Bassi (Friesland).

Più recentemente (1983) al di fuori dell'Europa continentale, è stato segnalato il reperimento di due esemplari presso Bicester, Oxford, in un campo di bietole da foraggio (STYLES, 1984).

Relativamente ai caratteri morfologici, le piante "bresciane" bene corrispondono a quanto riportato da SACCHI (1952). Tuttavia le foglie più sviluppate dell'esemplare di taglia maggiore hanno dimensioni nettamente superiori rispetto a quelle indicate da quell'autore in cm 17-18 × 7. Si vedano in proposito le fig. 1 e 2.

Per quanto si riferisce al colore della corolla, che, come già ricordato, sollevò qualche dubbio sulla determinazione del *Solanum* di Marina di Massa, l'esemplare maggiore di Bagnolo, ancora in antesi nel mese di ottobre, aveva fiori perfettamente bianchi. Una debole linea, lievemente rosata, percorreva la parte mediana di ogni lacinia. L'essiccazione ha prodotto nei fiori un viraggio azzurrino, mentre la linea mediana ha assunto un colore verde assai sbiadito. Quantunque il colore della corolla sia da considerare di scarso rilievo agli effetti della determinazione della specie, (la mancata concordanza dei vari autori che ne descrissero i caratteri ornamentali - cfr. in SACCHI (1952, nota 2) - si può spiegare con l'ampia variabilità di *S. sisymbriifolium* nei confronti di tale carattere, anche i ricordati reperti inglesi presentavano fiori di un bianco puro, quindi in accordo con la diagnosi di LAMARCK. Dai nostri esemplari non è stato possibile ottenere fruttificazione, sia perché la stagione era ormai avanzata, quanto per la necessità di spiccare le cime scorpioidi dei fiori, e parte delle foglie, al fine di facilitare l'attecchimento del trapianto, risoltosi positivamente, e nel contempo acquisire il materiale d'er-



Fig. 3 - Fioritura di *Solanum sisymbriifolium* degli esemplari trapiantati (aprile 1989).

bario<sup>1</sup>. La segnalazione riportata da STYLES (1984) per le piante raccolte presso Bicester, riferisce *S. sisymbriifolium* essere specie annuale. Ciò contrasta con quanto rilevato da SACCHI (1951-1952): suffrutice; da PIGNATTI (1982): nanofanerofita, nonché da quanto ho potuto osservare per il maggiore degli esemplari raccolti a Bagnolo che presenta la base nettamente lignificata e dalla quale si sono prodotti germogli. La diversa interpretazione sulla forma biologica, potrebbe far pensare che le piante di Bicester siano state raccolte in modo da non consentire l'accertamento del carattere suffruticoso.

La presenza di *S. sisymbriifolium*, primo accertamento lombardo, nella località bresciana, non può considerarsi che avventiziato effimero. D'altra parte ciò si verifica anche e soprattutto - prescindendo dall'intrinseca possibilità di affermazione del vegetale, che potrà essere osservata sui soggetti trapiantati - per il fatto che la sua comparsa è avvenuta su materiale ammassato e destinato ad essere rimosso.

A tale proposito non mancano esempi di altre effimere presenze verificatesi in analoghe situazioni. Così nel dicembre 1985, presso l'ex casello di Brescia Est dell'autostrada A4, nei pressi di Buffalora, rinvenni alcuni esemplari di *Corispermum marschallii* Steven su cumuli di sabbia mista a sale destinati ad essere impiegati nella stagione invernale.

---

<sup>1</sup> Nel corso del 1989, mentre il presente lavoro era alle stampe, gli esemplari di *S. sisymbriifolium* trapiantati in contenitori tenuti all'aperto, hanno abbondantemente fiorito, dapprima con corolle candide già dalla fine di maggio; successivamente con fiori violetto pallido (fig. 3), i quali hanno dato una quindicina di frutti (fig. 4). Quindi, sul finire della stagione, l'antesi ha riguardato ancora fiori bianchi. Ciò conferma quanto riferisce il SACCHI (1951).



Fig. 4 - Bacca di *Solanum sisymbriifolium* da esemplare trapiantato (agosto 1989).

#### BIBLIOGRAFIA

- BEGUINOT A. e MAZZA O., 1916 - *Avventizie esotiche della flora italiana*. Nuovo Giorn. Bot. It. n.s., XXIII: 403-465.
- HAWKES J. G. e EDMONDS J. M., 1972 - *Solanum*. In: *Flora Europaea*. v. 3. University Press, Cambridge.
- HEGI G., 1927 - *Illustrierte Flora von Mittel-Europa*. v. 4. München.
- LAMARCK J. B., 1797 - *Encyclopedie méthodique*. v. 4. Paris.
- MARCELLO L., 1904 - *Breve illustrazione delle Solanacee Italiane*. Boll. Soc. Natur. Napoli, XVIII: 26-64.
- PELLEGRINI P., 1947 - *Nuove avventizie della flora toscana*. Nuovo Giorn. Bot. It. n.s., LIV, (3-4): 81.
- PIGNATTI S., - *Flora d'Italia*. v. II, Edagricole, Bologna.
- SACCHI C. F., 1951 - *Sui Solanum del sottogenere Leptostemonum (Dunal) Bitter avventizi ad Apuania Massa*. Arch. Bot., 27: 8-16.
- SACCHI C. F., 1952 - *Ancora sui Solanum (Leptostemonum) italiani*. Arch. Bot., 28: 16-22.
- STYLES B. T., 1984 - *Solanaceae again*. B.S.B.I. News, 36: 10.

Indirizzo dell'Autore:

ARTURO CRESCINI, Via Saleri 22 - 25080 S. Eufemia della Fonte, BRESCIA